

nati sono da un solo uomo, o da qualche avvenimento, e si son poi propagati per tutti i Popoli. Vocabolo dunque Lombardo tengo io, che sia *Magnano*. Una volta si dava questo nome, non già a i Ferrari, e Battirame, ma a quei soli, che colla bolgia andavano in volta col volto tinto di nero, e con orrida voce faceano intendere la loro Arte, come fanno anche oggidì. Cominciarono le femmine a chiamar costoro col nome suddetto per far paura a i loro Fanciulli. Così anche a i dì nostri dicono: *E' qui il Magnano*; ed essi spesso taciono ed ubbidiscono a udir la loro voce, o ad ascoltar quella minaccia. Furono dunque appellati *Magnani* dal Lombardo *Magnare*, cioè *Manducare*: facendo credere a' Figli, che costoro mangiavano i Fanciulli disubbidienti. Quanto sia antica tal parola, si scorge da uno Strumento Milanese dell' Anno 882. che darò nella Dissertazione XLI. dove è registrato *Bonellus, qui dicitur Magniano*. Ereditarono gl' Italiani questo nome da gli stessi antichi, perchè fra gl' Istrioni al tempo de' Romani v'era *Manducus* (lo stesso che *Magnano*) col qual nome anche allora le Madri faceano paura a i loro Ragazzi.

Mangano. Vedi la Dissert. XXVI.

Mai. *Umquam*. Indarno pescò il Menagio l' origine di questo Avverbio. Non potè mai venire dal Greco *Ma Dia*, come sospettava il Bembo, perchè questo altro non vuol dire se non *per Dio*, e nulla ha che fare con *Mai*. Stimollo il Castelvetro nato da *Magis*; parendo che i nostri Maggiori abbiano adoperato *Magis* in vece di *Amplius*. Più probabile a me sembra, che il nostro *Mai* sia venuto dal vocabolo avverbiale Tedesco *Mal*, il quale significa *una volta, una fiata*, dicendo essi *ein mal*, cioè *una volta*; e questo da noi si potè convertire in *Mai*. Noi diciamo: *Non vieni Mai?* Lo stesso è, che dire: *Non vieni una volta?* Però secondo l'istituto suo *Mai* non nega, ma solamente aggiuntavi la negativa. Perciò *Mai* significa nella nostra Lingua *in alcun tempo*: il qual significato conviene anche al Germanico *Mal*. Certamente dicono i Tedeschi *Ander-mal*, cioè *altra volta, in altro tempo*; & *Alle-mal*, dove noi diciamo *Sempre mai*.

Malvagio. *Malus, Improbis*. Dal Latino *Malus* con una delle sue strabocchevoli scale volle trar questa voce il Menagio. Se i Lombardi si servissero di tal vocabolo, potrebbero sospettare formato dal *Mal vaso*, murato poi da' Toscani in *Malvagio*, perchè il nostro *Astio* ed *Afia* presso loro si cangia in *Agio* ed *Agia*. Molti nomi si formarono da *Mal*. Ma non ha il Dialetto nostro la voce *Malvagio*. Però solamente sembra verisimile, che dal Gallico *Mauvais*, o *Mauvaise* si sia formato *Malvagio*. Molto antica nondimeno è questa voce in Toscana.

Mancia. *Sirena*. *Dono*, che spontaneamente si fa a gl' inferiori per qualche cosa ben fatta. Il Ferrari e il Menagio derivano tal voce da *Ma-*